



DISCIPLINARE TECNICO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI SCAVI E DEI RIPRISTINI SULLE STRADE COMUNALI

Allegato a Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 27/12/2018

PREMESSA

Il presente Disciplinare ha lo scopo di dettare le prescrizioni di minima per l'apertura di scavi ed il loro ripristino sulle strade pubbliche o d'uso pubblico. Resta pertanto intatta la responsabilità dell'intestatario (titolare) dell'autorizzazione circa le modalità d'esecuzione del lavoro eseguito.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 1 - Preparazione dello scavo

1.1 - Per le strade e marciapiedi con pavimento di asfalto si procederà al taglio del manto e della fondazione con macchine continue (clipper o coltelli) eseguendo un taglio a spigolo vivo e ad andamento perfettamente lineare per consentire il perfetto ripristino secondo le modalità riportate negli articoli successivi.

1.2 - Per le strade e marciapiedi con pavimentazione in lastricato calcareo o vulcanico, in acciottolato, in cubetti di porfido, in piastrelle di cemento o di asfalto, ecc., si procederà alla demolizione manuale o con l'ausilio di piccoli utensili meccanici per non arrecare danno ai manufatti ed all'accatastamento di quei materiali reimpiegabili per il successivo ripristino, con l'obbligo della sostituzione degli elementi rotti, spezzati o comunque danneggiati, con altrettanto materiale nuovo avente le medesime caratteristiche e dimensioni e qualità di quello danneggiato. Tale obbligo è esteso anche alle zone limitrofe agli scavi, con l'accorgimento d'inserire idonei cunei di ferro tra le lastre per assicurare la tenuta della pavimentazione smossa dalle lavorazioni.

Art. 2 - Scavo

2.1 - Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con escavatrici discontinue a cucchiaio rovescio escludendo però, per salvaguardare la pavimentazione esistente, l'impiego di cingoli metallici. Gli scavi dovranno essere eseguiti a mano in tutti quei tratti ove comprovate esigenze tecniche lo richiederanno e comunque sempre in prossimità degli attraversamenti di servizi.

2.2 - Le dimensioni delle sezioni corrisponderanno di norma alla sezione minime necessarie. Per terreni poco consistenti o zone di riporto si provvederà ad operare puntellature, sbadacchiature e per casi particolari anche a tutta cassa.

2.3 - Nei tratti stradali interessati dagli scavi verranno disposte segnalazioni regolamentari diurne e notturne così come prescritto dalla normativa del vigente Codice della Strada.

In corrispondenza di attraversamenti stradali a cielo aperto, in accordo con il Comando di P.M., verranno posti in opera semafori mobili provvisori o si ricorrerà alla prestazione di personale che svolge compiti di moviere.

Art. 3 - Rinterro

3.1 - Dopo la posa delle tubazioni, lo scavo sarà riempito, fino ad un'altezza di cm. 20 sopra la generatrice superiore del tubo, con sabbia, oppure con materiali aridi sferoidali di granulometria sino a 7 mm., esenti da cloruri, ed anch'essi adeguatamente compattati fino a raggiungere una densità pari al 90% della densità massima Proctor-Mod, compresa adeguata umidificazione, al di sopra dello strato precedente. I materiali di risulta degli scavi dovranno essere trasportati a discarica autorizzata a cura e spese del titolare dell'autorizzazione o dell'impresa immediatamente dopo la loro estrazione con l'obbligo di presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento. I materiali rinvenuti dagli scavi devono intendersi a tutti gli effetti di legge di proprietà del titolare dell'autorizzazione. Gli stessi non potranno in nessun caso essere riutilizzati per il riempimento, costipamento, rinterro degli scavi eseguiti.

3.2 - Il piano di appoggio della tubazione non deve presentare in alcun modo scabrosità tali da danneggiare il rivestimento della tubazione stessa. In ogni caso prima della posa dovrà essere steso uno strato di cm. 10 di sabbia.

3.3 - Sopra lo strato di cui al punto 3.1, il rinterro sarà eseguito con materiali aridi di idonea granulometria.

3.4 - Lo strato superficiale del rinterro, fino a raggiungere una quota che consenta il successivo assestamento del terreno, dovrà essere eseguito con materiale arido (pietrischetto stabilizzato). Il materiale per il rinterro dovrà essere opportunamente compattato con piastra vibrante o rulli a strati non superiori 30 cm., sino a raggiungere la densità di cui al precedente comma 3.1.

Art. 4 - Ripristino di strade

4.1 - Strade asfaltate

Effettuato il rinterro con le modalità di cui ai commi 3.1, 3.2 e 3.3, il titolare dell'autorizzazione procederà al ripristino dell'ossatura e degli strati stradali escluso il tappeto di usura. Conseguenzialmente lo strato finale in cls Rck 350, dovrà essere eseguito con spessore di cm. 20, allo stato compresso.

Verificato l'avvenuto assestamento, alla scadenza del termine di almeno 60 (sessanta) e non oltre 90 (novanta) gg., (*l'amministrazione nel caso di scavi effettuati da privati o la Ditta in caso di Enti pubblici o gestori di pubblici servizi*) dovrà procedere alla fresatura dello strato superficiale per uno spessore necessario ad eseguire un binder chiuso di 5 (cinque) cm. e per una maggiore larghezza rispetto allo scavo di 50 cm. da entrambi i bordi.

In caso di particolari interventi l'U.T.C. potrà disporre altre modalità di esecuzione dei ripristini che verranno, comunque, comunicate al concessionario in tempi congrui per la programmazione degli stessi.

L'amministrazione si riserva di verificare tramite carotaggio il rispetto degli spessori delle stratificazioni di cui sopra. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni l'U.T.C. ordinerà il rifacimento del ripristino.

4.2 - Strade in lastricato di basolato calcareo

Dopo il rinterro dovrà porsi in opera un massetto di calcestruzzo dosato con ql. 3 di cemento per mc., avente lo spessore minimo di cm.20 ed una maggiore larghezza rispetto ai bordi di scavo di almeno 20-30 cm per lato, a seconda dell'orditura della pavimentazione esistente, sopra al quale verrà costituito il letto di posa del basolato con sabbia e cemento. Le basole rimosse dovranno essere numerate prima dell'asportazione per poter essere, poi, ricollocate in opera secondo l'orditura originaria con elementi a contatto opportunamente distanziati e sigillati mediante colata di malta di cemento dotata a 4 ql./mc. fino a rifiuto.

Le basole che si dovessero danneggiare e/o scheggiare eccezionalmente durante le lavorazioni, qualora inutilizzabili allo scopo, saranno sostituite con altre analoghe - per qualità, colori e dimensioni - provenienti dalle migliori cave. Di detto materiale dovrà essere fornita all'Amministrazione Comunale certificazione di provenienza e, a richiesta, eseguite prove di laboratorio per attestare la durezza e la resistenza ad usura.

Se saranno interessate, nel senso longitudinale, strade larghe fino a ml. 3,00 la pavimentazione in basolato dovrà essere rifatta per l'intera superficie della strada.

4.3 - Strade rivestite in cubetti di porfido, con mattoni di asfalto e con pietrini di cemento

Dopo il rinterro dovrà realizzarsi in opera un massetto di calcestruzzo dosato a 3 ql. di cemento per mc, avente lo spessore di cm. 10 per le aree pedonali e armato e dello spessore di cm. 20 per quelle carrabili, nonché una maggiore larghezza rispetto ai bordi dello scavo mediamente di cm. 25-40 per lato a seconda dell'orditura della pavimentazione limitrofa.

I mattoni dovranno posarsi su letto di sabbia e cemento, secondo l'orditura originaria e dovranno avere lo spessore, il colore ed il disegno superficiale identico a quelli sveltati.

Se la manomissione interesserà strade e marciapiedi aventi una larghezza pari o inferiori a ml. 2,00, il ripristino della pavimentazione dovrà interessare l'intera superficie. In caso trattasi di marciapiedi o strade di larghezza superiori a ml. 2,00, il ripristino dovrà essere pari allo scavo maggiorato, su entrambi i lati, di cm. 25/40 a secondo della tessitura della pavimentazione preesistente.

4.5 - Strade bianche con ossatura

Nel cassonetto sarà steso a mano e serrato con scaglie uno strato di scapoli di pietra dello spessore di cm. 20 e ghiaia per massicciata stradale dello spessore reso di 10 cm., debitamente compattato con piastra vibrante da 16 a 18 ton. per ricostituire l'ossatura.

Verrà poi steso un ulteriore strato di cm. 5 di materiale di saturazione, di pietrisco calcareo duro della pezzatura di cm. 2-4 e sabbione, successivamente rullato.

Art. 5 - Ripristino dei marciapiedi

5.1 - Generalità

Dopo aver accertato l'avvenuto assestamento del terreno si darà corso all'esecuzione dei ripristini della pavimentazione. Si appronterà un cassonetto la cui profondità non potrà essere definita a priori, ma sarà adeguata al tipo di ripristino da effettuare. Se la manomissione interesserà il marciapiede per una larghezza pari o maggiore alla sua metà, il ripristino del pavimento dovrà eseguirsi per l'intera superficie.

5.2 - Preparazione del sottofondo

Nel cassonetto sarà steso, ove occorresse, uno strato di ghiaia in natura dello spessore di circa cm. 10 debitamente compattata con piastra vibrante o rullo. Sarà successivamente steso uno strato di circa 10 cm. di cls. magro dosato a ql./mc. 3 di cemento 325, che dovrà servire come supporto per i vari tipi di pavimentazione a finire di cui ai seguenti punti.

5.3 - Cordoni

Sulla fondazione verranno posate le cordonature del marciapiedi preventivamente rilavorate e attestate a quadro nei setti e se inutilizzabili sostituite con altre nuove aventi le medesime dimensioni e natura. I giunti verranno sigillati con malta cementizia dosata a 4 q.li/mc.

5.4 - Marciapiedi asfaltati

Sulla fondazione identica a quella esistente, previa accurata pulizia della superficie e successiva spruzzata di emulsione bituminosa al 55%, si procederà alla stesa del manto dello spessore pari a quello preesistente e comunque non inferiore a cm. 5 di asfalto colato al 60% di polvere di roccia asfaltica e con il 5% di bitume più sabbia e graniglia.

5.5 - Marciapiedi in cemento

Sulla fondazione identica a quella esistente verrà stesa una cappa superiore in malta di cemento dosata a 4 q.li/mc., spessore uguale a quello preesistente e comunque non inferiore a cm. 6 e successivo spolvero di cemento puro tipo 325, lisciato e bocciardato.

5.6 - Marciapiedi in cubetti di porfido

Su fondazione identica a quella esistente e comunque in conglomerato cementizio dello spessore di cm. 10 verrà steso uno strato di sabbia e cemento di adeguato spessore e su di esso saranno collocati i cubetti di porfido.

5.7 - Marciapiedi in mattonelle di asfalto, di cemento, di gres, ecc.

Sulla fondazione identica a quella esistente, verrà steso uno strato di malta cementizia di allettamento sulla quale verranno posate le mattonelle e gli interstizi verranno sigillati con malta cementizia di puro cemento.

5.8 - Marciapiedi in basolato calcareo

Su fondazione identica a quella esistente e comunque in conglomerato cementizio dello spessore di cm. 10, le singole lastre in pietra saranno allettate con uno strato di sabbia e cemento di spessore non superiore a cm. 3 e compattate a mano con idoneo martello di legno allo scopo, mentre i giunti verranno sigillati con malta cementizia liquida fino a rifiuto dosato a 4 ql./mc.

Allegato 1) - DETERMINAZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE

L'importo della cauzione sarà determinato dall'Ufficio Tecnico Comunale in base alle metrature di manomissione ed in base al tipo di pavimentazione manomessa facendo riferimento al sottostante prospetto indicativo.

Tipo di pavimentazione prevalente	Importo cauzione per ogni metro lineare (oltre i 3 mt) o frazione di esso di scavo previsto	Cauzione minima da 0 a 3 mt
In asfalto	Euro 50,00	Euro 300,00
In piastrelle tipo grès, clinker, ecc. e autobloccanti	Euro 50,00	Euro 300,00
In altro tipo di pavimentazione (acciottolato, ammattonato, in lastre di pietra, in porfido, in cotto)	Euro 50,00	Euro 300,00

È facoltà dell'ufficio tecnico comunale applicare maggiorazioni fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione, ecc.

Allegato 2) - DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI DIRITTI DI RIPRISTINO

L'importo dei diritti di ripristino, a copertura delle spese per il ripristino definitivo quale somma da versare e non rimborsabile sarà determinato dall'Ufficio Tecnico Comunale in base alle metrature di manomissione e di superficie effettiva di fresatura e bitumatura necessaria al corretto ripristino ai sensi delle prescrizioni tecniche sopra riportate.

Tipo di pavimentazione prevalente	Importo per ogni metro quadro o frazione di esso di ripristino previsto
In asfalto	Euro 25,00